

Bernardi spinge la Sisley

«Ai playoff può spiazzare»

Mister secolo: gioca un bel volley e squadre imbattibili non ne vedo

3

Terzo posto La Sisley è terza in classifica, dopo la corazzata Itas Trento e la Bre Banca Cuneo



Mister Secolo Lorenzo Bernardi con la Sisley ha vinto tutto

TREVISO — Probabilmente la sua prima stagione da allenatore non l'aveva pensata così. Ma lontano dalla panchina, «mister Secolo» Lorenzo Bernardi, può seguire la favola della squadra con cui ha vinto tutto: quella Sisley che è pronta a sorprendere e a recitare il ruolo della protagonista nei playoff. Una terza inconfondibile per Cuneo e Trento, con un pedigree italiano ed europeo che basta a far tremare le gambe anche ai campioni d'Europa, come accaduto mercoledì a Trento. Ma il destino degli orgranata è tutto nelle mani della Sisley stessa, che domenica con Latina dovrà vincere per conservare il terzo posto.

Bernardi, che idea si è fatto di questa Sisley?

«Una buonissima idea, è una squadra che fino ad oggi ha disputato una stagione molto positiva. Ha puntato

sui giovani che mi pare abbia portato dei buoni risultati. Basti vedere le prestazioni di De Togni e Maruotti, che fin qui hanno fatto davvero bene. Immagino che all'inizio della stagione avrebbero firmato per ritrovarsi in questa situazione di classifica. Ora arrivano i playoff, ma la Sisley avrà il vantaggio di non dover incrociare sulla propria strada Trento in semifinale: quindi direi che è davvero la grande opportunità per andare più avanti possibile».

Ipotizzando la conferma del terzo posto, qual è secondo lei l'avversario da evitare nei quarti?

«Direi che le candidate ad affrontare la Sisley rimangono Macerata e Monza. E visto il recente stato di forma dei lombardi e anche la fresca sconfitta della settimana scorsa direi che per gli orgranata l'avversario da evitare è

Monza. Anche se quando è tempo di playoff e si vuole arrivare in fondo bisogna giocarsela con tutti. Diciamo che se togliamo Trento e Cuneo, le altre formazioni si equivalgono tutte, quindi Treviso se la può giocare davvero con chiunque».

Lo scudetto è già sotto l'ipoteca di Trento?

«Di imbattibile in questo campionato non c'è nessuno. Tanto più se consideriamo



che quest'anno la finalissima per lo scudetto si giocherà in una gara secca. E si sa che in una partita può succedere di tutto. Certo Trento ha una formazione molto buona, con tre schiacciatori che possono fare la differenza».

Qual è il punto di forza e quello di debolezza della Sisley per questi playoff?

«Provando ad analizzare Treviso direi che il suo punto di forza corrisponde anche a quello di debolezza. Mi spiego: la Sisley infatti può far affidamento sul fatto di non essere obbligata a vincere e quindi di poter giocare senza pressioni e con serenità, così come ha fatto per tutto questo campionato. Dall'altra parte, questa stesso aspetto potrebbe essere il limite di Treviso perché in un playoff, quando le palle iniziano a scottare e nelle partite clou, conta molto l'esperienza e l'apporto di giocatori che queste atmosfere le hanno già vissute e sanno come si devono affrontare i momenti più topici. Ma ripeto: la Sisley ha davvero una grande occasione».

Matteo Valente